

Noa Talaván, José Javier Ávila–Cabrera, Tomás Costal

Traducción y accesibilidad audiovisual

Editorial UOC, Barcelona, 2016, pagg. 192, € 22,00 cartaceo e ebook.

Recensione di Stefano Campa



L'enorme diffusione, negli ultimi anni, di materiali audiovisivi provenienti anche da mercati stranieri, ha stimolato un crescente interesse per la disciplina relativa alla traduzione audiovisiva. Le ricerche nel settore, collocato all'interno dei *Translation Studies*, si aggiungono alla necessità, ormai impellente, di dare maggiore visibilità alla questione dell'accessibilità ai mezzi di comunicazione, fattore, questo, che ha dato impulso alla redazione del presente contributo.

Il manuale è indirizzato a chi fosse interessato ad apprendere le nozioni base relative alla traduzione e accessibilità audiovisiva, agli estimatori del grande schermo, nonché a studiosi

e accademici che nutrano curiosità per questo settore interdisciplinare. Tuttavia, esso può rivestire un ruolo di indubbia utilità anche per quei docenti che volessero approfondire i temi trattati e appropriarsi di tecniche che possono trovare valide applicazioni nella progettazione di ambienti di apprendimento in chiave inclusiva e ricchi di codici comunicativi.

Il testo è suddiviso in quattro capitoli, ognuno intervallato da esercizi pratici di consolidamento e ampliamento. Nel capitolo I vengono definite le forme di accessibilità ai mezzi di comunicazione e vi si delineano gli aspetti storici della traduzione audiovisiva (norme, priorità, restrizioni, censura). Poiché vi si presentano le varie modalità di traduzione audiovisiva, come i sottotitoli, il doppiaggio e il *voice-over*, questo capitolo si rivela di particolare interesse per i docenti: l'utilizzo di tali forme di trasferimento linguistico e culturale, applicate all'apprendimento delle lingue straniere (già oggetto di numerosi studi da parte di ricercatori e

studiosi europei come per esempio Jorge Díaz Cintas, Laura Incalcaterra McLoughlin, Noa Talaván Zanón per citarne alcuni) può costituire una interessante applicazione di *learning by doing* finalizzato allo sviluppo delle abilità comunicative dei discenti (si veda a questo proposito il volume *La subtitulación en el aprendizaje de lenguas extranjeras* di Noa T. Zanón, Octaedro, 2013). I capitoli successivi introducono e ampliano le tecniche di sottotitolazione e ne spiegano i processi, le convenzioni, le strategie di traduzione, includendo il trattamento del linguaggio offensivo, dei tabù e degli elementi cosiddetti culturospecifici (capitolo II), e delineano le fasi eminentemente pratiche e organizzative del doppiaggio dei prodotti audiovisivi, includendovi la terminologia e i processi relativi alle varie figure professionali implicate (capitolo III).

Il capitolo IV affronta la questione importante dell'accessibilità, ossia la facilità di fruizione dei mezzi audiovisivi da parte dei soggetti con disabilità sensoriali quali la cecità (totale o parziale) o la sordità: «El reto principal que el SpS (Subtitulado para Sordos, *N.d.R.*) ha tenido que afrontar desde su origen ha sido su reconocimiento como tal, ya que aún hoy muchas personas piensan que cualquier subtítulo es válido para hacer accesible un producto audiovisual a espectadores sordos o con problemas de audición» (p. 159)¹. Poiché i sottotitoli per sordi si sono rivelati uno strumento molto efficace per l'apprendimento delle lingue — non solo in una prospettiva inclusiva, ma anche nei confronti dei soggetti normodotati — proprio la questione della adeguatezza della sottotitolazione può rivelarsi di rilievo in ambito pedagogico-didattico qualora si intendessero progettare percorsi educativi centrati sulla creazione di sottotitoli in lingua straniera.

Il proposito degli autori di *Traducción y accesibilidad audiovisual* è quello di contribuire ad ampliare la letteratura di queste due aree di studio, strettamente interrelate, fornendo una serie di contenuti di base atualizzati, necessari a comprenderle e accompagnati da attività pratiche (autovalutazione ed esercizi di consolidamento) che possano servire da rinforzo alle conoscenze acquisite. Il volume è redatto in uno stile ameno e di facile lettura, fungendo da stimolo a ulteriori indagini, aventi come oggetto l'accessibilità ai mezzi di comunicazione, cui solo i soggetti direttamente coinvolti si sono finora indirizzati e si conclude con un appello alle autorità affinché, nel terzo millennio, si impegnino a realizzare misure in favore dei disabili sensoriali i quali non dovrebbero incontrare barriere di sorta come utenti di prodotti audiovisivi.

¹ «La sfida principale che la sottotitolazione per sordi ha dovuto affrontare dalle sue origini è stato il suo riconoscimento come tale, visto che, ancora oggi, molte persone pensano che qualsiasi sottotitolo sia valido per rendere accessibile un prodotto audiovisivo a utenti sordi o con problemi uditivi» (traduzione nostra).

Il volume, in lingua spagnola, può essere compreso senza difficoltà anche da lettori non ispanofoni e la terminologia è chiara e facilmente comprensibile anche da non esperti. I docenti e i formatori che dovessero intraprenderne la lettura, si troveranno di fronte a nuove prospettive nell'ambito dell'apprendimento linguistico e dell'accessibilità audiovisiva. Le applicazioni pratiche che ne possono scaturire, inoltre, costituiscono oggetto di studio e sono foriere di nuovi scenari didattici, da approfondire e sfruttare appieno.

Indice

Capítulo I. Introducción a la traducción audiovisual

Modalidades de traducción audiovisual

Aspectos históricos de la traducción audiovisual

Retos del traductor audiovisual

Autoevaluación — Ejercicios de consolidación y ampliación — Bibliografía — Modelo de respuesta (autoevaluación).

Capítulo II. La subtitulación

Tipos de subtítulos

Convenciones principales de la subtitulación

El proceso de subtitulación

Principales retos a los que se enfrenta el subtitulador

Autoevaluación — Ejercicios de consolidación y ampliación — Bibliografía — Modelo de respuesta (autoevaluación).

Capítulo III. El doblaje

Definición

El doblaje como proceso y como profesión

El concepto de sincronía y los retos de la traducción para el doblaje

El doblaje y la convergencia de los medios digitales

Autoevaluación — Ejercicios de consolidación y ampliación — Bibliografía — Modelo de respuesta (autoevaluación).

Capítulo IV: La accesibilidad en los medios

El subtitulado para sordos: definición e historia

Introducción a la audiodescripción para ciegos

Autoevaluación — Ejercicios de consolidación y ampliación — Bibliografía — Modelo de respuesta (autoevaluación).





Scheda autori

Noa Talaván insegna alla Universidad Nacional de Educación a Distancia (UNED) con sede a Madrid. È esperta in traduzione audiovisiva, campo di studio in cui vanta un gran numero di pubblicazioni, sia in riviste che in libri specialistici.

José Javier Ávila–Cabrera è professore alla UNED; il suo campo di specializzazione è il trattamento del linguaggio offensivo e tabù nei sottotitoli, con diverse pubblicazioni nazionali e internazionali relative alla traduzione audiovisiva.

Tomás Costal è tutor alla UNED. Ha conseguito due master in traduzione audiovisiva e ha partecipato a vari corsi di specializzazione relativi allo stesso settore.